Anno XXX — Venerdì 6 Novembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 267

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — Semestre e trimestre in proporzione

Numero separato cent 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Malghe e malghesi

Cosa sono le malghe?... E' una domanda che potranno farsi parecchi, poichè per l'ignoranza di cose agrarie va famoso il nostro bel paese.

Nell'uso comune le malghe non sono altro che i pascoli montani.

Le malghe dei nostri monti parte sono di proprietà privata e parte di proprietà dei Comuni carnici.

La fertilità delle malghe è varia, non diversamente di ogni terreno.

Durante l'inverno sono coperte dal manto nevoso, del quale si svestono a primavera in epoca differente secondo l'altitudine, secondo l'esposizione al sole.

All'avvicinarsi dell'epoca della monticazione, ossia del tempo di condurre le mucche sulle malghe, i proprietari di queste stipulano contratti di affitto coi malghesi.

Cosa sono questi malghesi?...

Sono pastori e casari poveri, i quali ricevono in consegna per la stagione estiva le mucche dei loro compaesani, le conducono sulle malghe ove le tengono fino alla smonticazione, che ha luogo ordinariamente nell'autunno.

I malghesi contraggono l'obbligo di pagamento dell'affitto ai proprietari delle malghe e di un contributo ai proprietari delle mucche. Il formaggio che si fabbrica sulle malghe è di proprietà del pastore-casaro, e costituisce l'unico suo reddito col quale deve far fronte a tutti gl'impegni assunti.

Anche le malghe vanno soggette alla alternativa delle annate buone e delle cattive.

Non sempre, anzi di rado, in quelle inospiti regioni le stagioni corrono regolari.

Le primavere ritardano, come anticipano gl'inverni, per cui avviene che la monticazione parecchie volte sia breve.

Delle annate, e quante!.. succede che dopo monticato sotto i migliori auspicii, sopraggiungono freddi, nevischi, pioggie continuatissime, per cui la vegetazione dell'erba appena incominciata s'arresta e gli animali, ai quali manca la pastura, ne soffrono, le mucche diminuiscono ed anche perdono il latte.

Se la cattiva stagione prosegue anche in giugno, certe malghe settentrionali, è giuocoforza abbandonarle, ed il povero malghese è costretto a smonticare nella state.

I proventi quindi del malghese, falcidiati dagli oneri assunti e dalle solite vicende atmosferiche, si riducono in media al quinto del reddito generale. Ciò venne dichiarato da competente persona a cui l'on. Camera di Commercio di Udine aveva dato l'incarico di riferire onde rispondere ad analoga domanda presentata dalla Commissione Provinciale di R. M.

L'Associazione agraria friulana e l'Ispettorato forestale furono dalla Commissione stessa incaricati di rispondere ad un questionario relativo per ogni singola mucca affidata ai malghesi reclamanti contro il reddito delle agenzie d'imposte.

L'Associazione agraria diede incarico di riferire in argomento ad un socio competentissimo, il quale concludeva non potersi ritenere il reddito per ogni mucca in malga superiore in media a lire *tre*.

L'Ispettorato forestale, il quale per i contatti continui colla gente di montagna, e vivendo alcuni suoi membri sui monti, si trova nel caso di attingere notizie precise, giudicava non potersi calcolare superiore in media il reddito d'una vacca in malga alle lire *due e cent. cinquanta.*

Tuttavia la Commissione Provinciale di R M. costituita di 4 impiegati, 3 avvocati e 2 commercianti, non accettò i lumi che le giungevano da fonti ineccepibili e così, stando a Udine, decise ritenersi il reddito netto per vacca ai malghesi in L. 7.50. (Dico sette e cent. cinquanta).

Il compito principale assuntoci in questo nostro scritto non è di porre in rilievo codesto fatto riferentesi ad una decisione della Commissione Provinciale di R. M., poichè altri giornali l'hanno resa pubblica.

Il « Bollettino dell'Associazione Agraria » moderatissimo fra i moderati, con contegnosa, ma franca parola, stigmatizza la ingiustissima decisione della predetta Commissione.

Il *I* . con frase più vibrata, dopo raccontato il caso, fa delle considerazioni giustissime.

Avendo avuto noi, più che altro, l'intenzione di dare alcune notizie sulle malghe, che possono essere ignorate dal pubblico cittadino, chiuderemo questo scritto con un accenno alla vita dei malghesi durante la monticazione.

Il malghese durante la monticazione conduce l'identica vita delle vacche, anzi peggiore, poichè mentre quelle si cibano della migliore desiderabile pastura quali sono le erbe aromatiche dei buoni pascoli montani, il povero malghese deve essere attivo, vigile custode dell'armento, lavorare nella mungitura e fabbricazione del formaggio, angustiarsi per il freddo e per la pioggia, mangiando un po' di polenta, del laticello, qualche volta una scodella di minestraccia di fagiuoli.

Il malghese passa tutti quei mesi nella grande solitudine dei monti, lontano dai villaggi e dove non giunge eco di rumori mondani.

Nessun altro strepito a quell'uomo del... deserto non arriva se non quello del fulmine, della tormenta, e dei tuoni nei frequenti temporali, grandiosi, imponenti, terribili che lo sorprendono.

Il malghese non ha una casa; ha una tettoja in cui ricovera le vacche nella notte e durante i grandi temporali. Sotto quella tettoja sulle foglie secche egli deve passare le notti.

I Sardanapali nel loro egoismo derisorio potranno dire ch'è tanto bello e desiderato di vivere in seno alla Natura in quelle stupende posizioni alpine, per visitar le quali tanti si affaticano ed arrischiano anche la pelle.

Ma altro è un'escursione sui monti nei bei giorni estivi, altro è la vita sui pascoli fra mille disagi dai 4 ai 5 e più mesi.

La vita del malghese è una vita faticosa che da scarsi proventi, cui solo la miseria può obbligare a non rinunziarvi.

Ciò non toglie, che una Commissione imponga di pagare il 35 o 40 0|0 !.. in luogo del 13 per cento di legge.

Con codesti sistemi dove arriveremo?...

A.

Il nuovo programma finanziario
Un avanzo di 10 milioni?

Si ha da Roma, 4:

Il ministro del tesoro è attivamente occupato a preparare il programma finanziario del governo.

Sarebbero anzi due programmi, l'uno a breve scadenza, cioè pel consolidamento delle finanze durante il prossimo esercizio, mentre l'altro, assai più importante, riguarderebbe l'avvenire meno prossimo delle finanze dello Stato e di quelle della nazione.

Probabilmente il secondo programma non sarà comunicato alla Camera. Tutto al più l'on. Luzzatti ne enuncierebbe i capisaldi.

Per l'attuazione del secondo programma, due cose sono indispensabili: che il trattato colla Francia sia concluso e che la rendita sia arrivata alla pari.

— Assicurano gli officiosi che il bilancio di previsione pel 1897-98 presenterà un avanzo di circa 10 milioni di lire.

In questo avanzo sarebbero compresi gli otto milioni di economie, introdotti nel bilancio dei lavori pubblici.

Gli antenati di un nuovo senatore

La famiglia del nuovo senatore, ammiraglio Orengo, è delle più antiche della Liguria.

I vecchi scrittori di storie medioevali le attribuiscono una stessa origine provenzale con quella degli Orange, che siedono sul trono dei Paesi Bassi.

Nelle guerre intestine di guelfi e ghibellini gli Orenghi furono sempre colla chiesa — epperò cacciati coi loro correligionari nelle gole prealpine dai ghibellini comandati dai Doria.

L'assodarsi del potere sabaudo nel medio contado di Ventimiglia scopre gli Orenghi alla testa dei clericali (1450); e fatti allora potenti dalla protezione sabauda scesero da Pigna alla genovese Ventimiglia per esercitarvi magistrature giudiziare e chiesastiche.

A Nizza esursero nel patriziato assieme ai Paris - Richelmi (del Buggio) difensori di quella città dall'invasione franco-turca, per cui si rese celebre la Caterina Segurana.

Casa Savoia investì gli Orenghi del feudo comitale di Rocca - Sterone; e mezzo secolo di poi — verso il 1750 — il pontefice li creò marchesi del Sacro Romano Impero.

Il pro-zio dell'attuale neo-senatore fu uno dei primi vescovi che dalla natia Ventimiglia accettasse l'impero napoleonico ed il conseguente titolo baronale magari a dispetto della reazione chiesastica.

Una lapide a Ruggero Bonghi

Domenica prossima sarà scoperta, sulla facciata esterna della Villa Senese a Torre del Greco, presso Napoli, ove morì Ruggero Bonghi, una lapide che ricordi ai posteri che in quella casa si spegneva l'illustre uomo.

La iscrizione è stata dettata da Vito Fornari.

Le Autorità e gli invitati si riuniranno alle 8 di domenica a Villa Senese. Vi saranno discorsi commemorativi. Dopo lo scoprimento della lapide vi sarà ricevimento al Palazzo municipale di Torre del Greco.

Le metamorfosi giornalistiche

Un giornalista mondano ha invitato un giorno i suoi lettori a rispondere alla seguente domanda:

— Un giornalista cos'è?

Ed ecco alcune delle risposte ricevute:

Un giornalista è un lampione a gas che illumina la pubblica opinione.

Un giornalista è un... segugio che va in cerca di selvaggina da offrire in pascolo ai curiosi affamati di notizie.

Un giornalista è un attore della penna.

Dal più al meno tutte queste definizioni hanno un fondo di verità, compresa l'ultima.

Infatti un buon giornalista, per essere tale, bisogna che possegga alcune delle qualità degli attori drammatici, specialmente quella tanto apprezzata sul palcoscenico, della truccatura.

I fasti del *reportaggio* registrano più di un esempio dimostrativo.

Da noi in Italia è rimasta particolarmente celebre la trasformazione di Edoardo Scarfoglio in cameriere di bordo, in occasione del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Napoli.

Grazie alla sua abile truccatura, l'arguto giornalista napoletano potè così offrire a' suoi lettori tutto il dialogo avvenuto durante il pranzo fra il re e l'imperatore.

Fu pei lettori una vera.... ghiottoneria, tanto più che si trattava di una indiscrezione raccolta ad una tavola da pranzo.

Un altro esempio ce lo offrì recentemente il pubblicista Ferruccio Mosconi, il quale si è recato testè nel Brasile per fare un'inchiesta sulle condizioni dei nostri emigranti.

Per poter compiere coscienziosamente la missione propostasi, il Mosconi si è trasformato in contadino, e come tale ha percorso in buona parte il territorio brasiliano, raccogliendo notizie, registrando impressioni e toccando con mano le delizie e le piaghe che letificano od affliggono i nostri poveri braccianti.

Nel giornalismo italiano questi esempi formano, è vero, quasi delle eccezioni; ma all'estero invece le trasformazioni sono esercitate su vasta scala e in tutte le occasioni.

A Vienna è ricordata particolarmente la trasformazione di un *reporter* in.... « balia asciutta » per poter mettersi bene al corrente dello sciopero di balie e bambinaie è scoppiato due anni fa nella nella capitale austriaca.

La trasformazione era così perfetta che le scioperanti non ebbero alcun sospetto.

Soltanto dopo due giorni si accorsero che si trattava di un membro intruso e lo respinsero dal loro... seno.

Il sistema ha però anche i suoi inconvenienti.

L'anno scorso un *reporter* londinese, volendo fare un'inchiesta sulle condizioni degli accattoni, si è finto zoppo; ma un brutto giorno i suoi nuovi colleghi scopersero la gherminella, e per lasciargli un gradito ricordo dell'avventura, lo bastonarono tanto bene che è diventato zoppo per davvero!

Ad ogni modo le trasformazioni saranno certamente un ausiliario utilissimo nel giornalismo dell'avvenire; a tal che non mi stupirei se un giorno il giornalismo si trasformasse in quello di *fregolismo*, in omaggio al più celebre dei trasformisti: il Fregoli.

Riflessioni d'un Genio

Napoleone I° conversando a S. Elena sui principii religiosi diceva:

« Perchè vi sono tante religioni? Perchè la nostra non ha sempre esistito? Perchè esclude le altre? Perchè il Padre comune degli uomini ha delle predilezioni? Perchè la religione degli Ebrei fu buona un tempo e non lo fu in seguito? Perchè tanti Cristiani, ed i soli cattolici sono i buoni? Perchè tutte queste religioni si screditano l'una contro l'altra? Perchè si combattono e si sterminano, anche venendo alle mani, ed uccidendosi?

Tutto questo succede, perchè le religioni sono fatte dagli uomini, perchè gli uomini sono sempre dominati dalle stesse passioni perchè i ministri di tutte queste religioni hanno dovunque mescolato la frode e la menzogna al loro ministero.

Gli uomini che riflettono domandano a se stessi; chi mi ha fatto? perchè sono stato dotato di ragione? perchè sono al mondo? come dovrò finire?

Queste ricerche essendo al di sopra delle loro idee, non sono mai sciolte, ed essi rimangono in una perfetta ignoranza. Sono come gli orologi che misurano le ore e non le conoscono. Però sono queste idee che trascinano l'uomo alla religione.

Ma come credere? Come convincersi della religione per la bocca assurda, per le azioni inique d'una gran parte delle persone che la predicano? Io fui circondato dai ministri di questa religione, che in parole mi ripetevano non essere il loro regno di questo mondo; ma nello stesso tempo erano ingordi di ricchezze e di onori; essi erano ambiziosi ed Il Papa era il capo di questa religione nel cielo; ma egli quantunque buono, era sempre occupato della terra: i suoi stati gli erano cari, diceva egli, perchè gli venivano da Dio; i suoi diritti erano da lui sostenuti coll'estrema rigidezza, perchè accrescevano la gloria di Dio. Egli parlava in nome di nome di Dio, e dava pascolo al suo potere ed alla sua ambizione. »

IL RIBELLE DELLE FILIPPINE

Sull'organizzatore della insurrezione delle Filippine, scrivono da Madrid alla *Internationa' Correspondenz*:

L'anima della sommossa è il pittore Juan Luna Novicio, il quale non è soltanto conosciuto a Madrid, ma anche nei circoli artistici di Roma e di Parigi.

Luna giunse dalla Malesia a Madrid in età di 18 anni e in seguito a valide raccomandazioni fu accolto dal pittore Alèjo Vera, ora direttore dell'Accademia di Belle arti. Il Vera si affezionò al giovane Luna, lo istruì nell'arte e riuscì a svilupparne le attitudini naturali. Gli fece ottenere anche una pensione dal governo e lo mandò per 4 anni all'Accademia di Spagna in Roma.

Luna creò durante quei quattro anni la sua opera più importante: *El Spoliarium*, cioè il bottino di un filibustiere, quadro che destò molta attenzione per il modo sbrigliato con cui era stato concepito ed eseguito.

Allora il quadro fu ammirato: ora l'autore è divenuto un vero filibustiere si ripensa a Madrid al significato simbolico di quel primo dipinto dell'artista.

Quando Luna lasciò Roma e tornò in Ispagna fu festeggiatissimo a Madrid e poi a Parigi e in queste due città venne salutato come un vero artista geniale.

Dopo due anni di soggiorno a Parigi egli dovette partire, e non volontariamente, in seguito a un complicato e celebre processo per aver sparato contro la moglie e la suocera, processo che finì però con un verdetto assolutorio. L'ambasciatore di Spagna a Parigi prese molto interesse in quella circostanza a favore del giovane artista, ma il complesso del processo lo rivelò per lo meno di carattere violentissimo.

Lasciando Parigi andò a Madrid, ove continuò a lavorare. Molti suoi quadri furono comprati dalla Galleria nazionale, dal Senato e da altre pubbliche istituzioni a prezzi molto elevati.

Tre anni fa partì da Madrid ben provvisto di danaro per ritornare in patria. Giunto colà divenne il centro di tutte le congiure contro il dominio spagnuolo e quindi l'organizzatore dell'attuale rivolta alle Filippine, che minaccia di diventare non meno grave di quella di Cuba.

IL NUOVO PRESIDENTE
degli Stati Uniti dell'America del Nord

L'altro ieri l'Unione Americana del Nord ha proceduto ad un atto fra i più importanti della sua vita politica: alla designazione degli elettori in secondo grado che dovranno poi nel prossimo gennaio compiere la votazione pel futuro presidente della Repubblica.

Siccome la maggioranza degli elettori in secondo grado è risultata favorevole a Mac Kinley, questi sarà eletto presidente.

Mac-Kinley conta ora 53 anni. Nacque di famiglia d'origine scozzese, da ben due secoli stabilita in America, e nacque povero; come molti fra i suoi compatrioti giunti alla presidenza, egli deve tutto a se stesso ed all'opera sua d'avvocato. Fattosi più tardi agente d'affari in Canton, piccola città di 12,000 abitanti, nello Stato d'Ohio, fu rovinato dal fallimento d'un amico, di cui s'era reso garante. Pagò fino all'ultimo centesimo, e si rimise al lavoro. Soldato per quattro anni, durante la guerra di secessione, conserva ancora il grado di maggiore; devoto fedelmente a sua moglie, da parecchi anni ammalata, egli, è sfuggito, per l'esemplarità della sua vita privata, agli attacchi furibondi della stampa avversa, poco incline a rispettare anche i segreti intimi della vita degli uomini politici.

Dal 1877, membro del Congresso di Washington, egli, convinto protezionista, ben può dirsi non vi abbia mai preso la parola se non per difendere la causa che egli riteneva della massima importanza pel suo paese.

La sua notorietà mondiale data dal 1890, quando Mac-Kinley, allora presidente della Commissione parlamentare per i mezzi di comunicazione, propose, sostenne a spada tratta e fece trionfare la famosa legge protezionista, che da lui fu chiamata *Mac-Kinley Tariff Bill.* Questo progetto, come è noto, mirava a ridurre il debito pubblico e proteggere le industrie nazionali dalla concorrenza estera con un aggravio delle tariffe doganali su quasi tutti i generi d'importazione.

Il progetto incontrò fiera opposizione così in Senato come alla Camera dei rappresentanti, per parte del partito democratico e del libero scambio, reclutato particolarmente in quegli stessi paesi agricoli che la guerra di tariffe danneggiava, e che sono anche ora i principali avversari di Mac-Kinley.

La legge doganale provocò immenso scalpore e sdegno in tutti gli Stati esteri, particolarmente in Inghilterra e nel Canadà, ma non fu perciò revocata.

Poco di poi, Mac-Kinley presentava un progetto per regolare l'emigrazione agli Stati Uniti. La nuova legge, che fu del pari votata, era particolarmente rivolta contro gli emigrati italiani ed irlandesi: mirava ad impedire l'emigrazione di persone che non avessero mezzi di sussistenza, nè di procurarsene, e così crescessero l'inopia del paese, senza aumentarne in modo alcuno la ricchezza.

Anche questo progetto, più per i suoi particolari che per l'idea che lo ispirava, trovò in Italia forte opposizione. Fortunatamente però non venne quasi mai applicato con troppo rigore.

—

Ecco il modo con cui si procede agli Stati Uniti per l'elezione del presidente.

La costituzione che funziona ancora oggigiorno è quella che venne stabilita oltre a 100 anni fa, nel 1787, andata in vigore il 4 marzo 1789 e che fu emendata una sola volta nel 1804.

Secondo tale costituzione il presidente degli Stati Uniti è eletto dal suffragio universale, ma in secondo grado, cioè a dire da delegati eletti direttamente dal suffragio universale.

Questi delegati — per effetto del principio federale che regge l'ordinamento dell'Unione nord americana — sono eletti separatamente in ciascuno degli Stati componenti l'Unione in numero

eguale a quello dei rappresentanti dello Stato stesso nel Congresso.

Il Congresso poi, come è ben noto, è composto di due assemblee: il Senato e la Camera dei rappresentanti.

Ciascuno Stato invia al Congresso un numero eguale di senatori, e cioè *due*, qualunque sia la sua popolazione.

Per contro il numero dei deputati inviati alla Camera da ciascun Stato è press'a poco proporzionato alla popolazione: così lo Stato di Nevada elegge un solo rappresentante al Congresso e quello di New-York (il più popolato) ne invia 34.

Per conseguenza lo Stato di Nevada conta tre rappresentanti al Congresso, due senatori e un deputato, e quello di New-York, 36 (e cioè due senatori e 34 deputati.)

Essi hanno perciò il diritto di nominare l'uno tre delegati e l'altro 36, che hanno lo incarico di eleggere il presidente ed il vice-presidente della federazione.

Questo presidente e questo vice-presidente durano in funzione quattro anni, cominciando dal 4 marzo a mezzogiorno.

Tali delegati sono eletti per scrutinio di lista.

Attualmente il numero degli Stati componenti l'Unione essendo di 45 il Senato conta 90 senatori, e la Camera è composta di 357 deputati.

Il numero dei delegati si riuniranno poi il 2 gennaio p. v., non tutti insieme, ma Stato per Stato, e ciascun gruppo nel proprio Stato, e voteranno per schede scritte e con doppia scheda per il presidente e per il vice-presidente.

Lo scrutinio viene fatto subito dopo la votazione. Si fa una prima lista con tutti i nomi dei candidati alla Presidenza coi voti ottenuti da ciascuno ed una seconda lista analoga per i candidati alla vice-presidenza; quindi tali liste vengono, in plico suggellato, spedite al presidente del Senato a Washington, che ne farà lo spoglio in presenza delle due Camere e proclamerà gli eletti a maggioranza assoluta.

Il MacKinley sarà il trentaduesimo presidente eletto dalla potente Federazione Americana del Nord.

New-York, 5. Secondo le ultime informazioni, 273 voti sono assicurati a Mac Kinley, 157 a Bryan.

Il progetto sul domicilio coatto

Il nuovo progetto sul domicilio coatto prescrive che le assegnazioni a domicilio coatto si facciano dopo un deliberato uniforme di due commissioni, una provinciale e l'altra centrale da istituirsi a Roma.

Si determinano poi tassativamente i casi di assegnazione.

L'applicazione del domicilio coatto si farebbe in tre periodi digradanti, nell'ultimo dei quali l'autorità politica non eserciterebbe sui coatti che una specie di vigilanza, dopo averli avviati ad un utile lavoro.

Il consiglio comunale di Palermo

Il Consiglio comunale di Palermo fu sciolto; a commissario regio è stato nominato Luigi Angelo Pantaleone, consigliere di Stato che ha assunto oggi il suo ufficio.

Notizie d'Africa

Una nota ufficiosa

L'*Opinione* in una nota evidentemente ufficiosa, dice essere falso che il Governo abbia ricevuto notizie d'Africa senza pubblicarle.

Ripete che prima della fine di novembre è impossibile avere notizie del dottor Nerazzini.

Termina testualmente: « Desideriamo la pace, ma non ci sgomenta la guerra, se questa sia consigliata dai nostri interessi. »

La marcia degli scioani

Roma, 5. Aumentano le apprensioni circa la nostra situazione in Africa. La marcia degli scioani sulla nostra colonia si assicura che sia iniziata da tempo.

Notasi intanto che gli ufficiosi i quali promettevano notizie di Nerazzini pei primi di novembre, ora le rimandano a dicembre. Segno che esse non vennero o, se vennero, non furono comunicate contenendo notizie gravi.

Il Consiglio dei ministri oggi si occuperà nuovamente della questione; ma è certo che, in ogni modo, si delibererà la pura difensiva.

I competenti in materia notano che questo sistema permetterà però il concentramento completo delle forze nemiche, alle quali sarà meno facile resistere.

Sperasi ancora, tuttavia, che le mosse del negus abbiano uno scopo semplicemente politico per imporci definitivamente la sua volontà.

Cronaca Provinciale

La bellissima pergamena

offerta dai Comuni del distretto di S. Pietro al Natisone ai principi sposi, venne presentata ad essi Principi a Firenze, martedì tre corr. dal sindaco di S. Pietro, prof. Francesco Musoni.

I Principi si trattennero amichevolmente con il prof. Musoni La Principessa Elena parlò con il professore nel dialetto di S. Pietro.

DA PAULARO

Due morti improvvise in un'ora

Giovedì dalle 15 alle 16 successero a Paularo due disgrazie.

Certo Pietro Clama, calzolaio, restò morto sul suo banchetto, mentre lavorava, e Francesco Gavazzi, manovale, morì sul colpo travolto da una piccola frana.

DA PORDENONE

Suonatori disgraziati

Domenica, diversi musicanti, dopo aver suonato fuori di città ad un funerale, tornavano a Pordenone sopra un carro.

Ma in causa del freno non chiuso, in una discesa i cavalli tormentati nelle gambe dai bilancini presero la mano.

Tutti, chi più chi meno, riportarono delle ammaccature nel saltar giù dalla carretta. Anche gli strumenti ebbero molti guasti.

Sciopero terminato

Lo sciopero delle tessitrici di Rorai é terminato. Tanto il dott. Vincenzo Policretti che l'on. Girardini cooperarono efficacemente a far ritornare la calma e a riprendere il lavoro alle tessitrici, sperando più miti pretese da parte dei proprietari.

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d' Italia

Situazione al 31 ottobre 1896

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottos.	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente . .	»	19,172.07
Effetti scontati L. 657,601.75		
Idem all'incasso » 6,721.06		
	»	664.322.31
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	1 319,867.04
Prestiti a Comuni	»	48,34[illegible].75
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	13,971.65
Riporti	»	20,[illegible]0.—
Debitori in Conto Corr. garant.	»	52 8[illegible]3.[illegible]7
Debitori diversi	»	12,116.55
Valori pubblici	»	94,760. —
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	63,9[illegible]0.—
Idem a Cauzione anticipazioni	»	16,20 .—
Idem per Cauzione Funzionari	»	41,00[illegible] —
Idem per Custodia	»	6,069.25
Mobili	»	62[illegible].46
Spese di primo impianto . .	»	1,392.22
Totale delle Attività	L.	2,435 203.74
Spese d'Amministrazione . .	»	3,[illegible]3[illegible].20
Interessi passivi	»	4.68[illegible].10
Tasse Governative	»	5,771.—
Totale	L.	2,449,301.04

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	150,000 —
Fondo di riserva	»	13,108.96
Depositi in Conto Corrente . L. 466,[illegible]33.08		
Id. a Risparmio » 250.565.17		
Id. a Piccolo rispar. » 11.88[illegible].72		
	»	728,492 97
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	1,379,613.13
Depositanti diversi	»	127,169.25
Azionisti conto interessi e divid.	»	312.10
Fondo evenienze	»	1,110.—
Totale delle Passività	L.	2,399,806.41
Risconto portafoglio, anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec.	»	8.878.05
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	»	40,616.58
Totale	L.	2,449.301.04

Il Presidente
L. DE GIUDICI

Il Sindaco *G. Marchi* — Il Direttore *L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0 rilascia libretti di *Risparmio* al 3 3/4 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero

MAGLIERIE HERION

Vedia vviso in quarta pagina.

DAL CONFINE ORIENTALE

Elezione di un deputato al Parlamento

Nel Friuli d'oltre confine si sta ora combattendo un' importante lotta elettorale dovendosi sostituire alla Camera di Vienna il deputato principe di Hohenlohe, testè morto

I liberali goriziani e molti altri sostengono la candidatura dell'avvocato dott. *Francesco Marani*, egregia e simpatica persona, che fu sempre strenuo campione della nazionalità italiana e della causa liberale.

Gli elettori gradiscani caldeggiano invece la candidatura del cav. dott. Bujatti, nativo di Gradisca, ma da molti anni stabilito a Trieste, ove fu prima vicesegretario e poi segretario di quella Camera di Commercio.

Noi abbiamo conosciuto personalmente il Bujatti e l'abbiamo ritenuto sempre un *Carneade* come uomo politico, che all'occasione sapeva però umilmente inchinarsi a tutti i seguaci della più nera reazione.

Ora il dott. Bujatti la pretende a liberale; è una conversione che ci persuade poco.

Se avessimo influenza sugli elettori d'oltre confine, diremmo loro francamente: Votate per l'avvocato Marani, e lasciate che il dott. Bujatti continui ad accettar pranzi da tutti i più noti nemici della nostra nazionalità che trovansi a Trieste.

Un morto risuscitato

Tempo fa il signor Suzzi farmacista di Fiumicello riceveva notizie dal consolato austriaco di Marsiglia che suo figlio pure farmacista (già praticante nella locale farmacia de Gironcoli) si era suicidato in quella città, ed anzi gli si era rinvenuto un qualche importo di denaro ed oggetti per la qualcosa veniva aperta la ventilazione. Ma quale non fu la meraviglia dei parenti quando più tardi ebbero la lettera del giovane Suzzi, il quale viveva in America. Non si sa come il morto di Marsiglia potè venire in possesso di documenti appartenenti al Suzzi.

Quest'ultimo anni fa veniva arrestato a Buenos Ayres in compagnia d'altri amici quali terribili anarchici.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.
Novembre 6. Ore 8 — Termometro 7.—
Minima aperto notte 4.6 — Barometro 761.5
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione stazionaria
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 11.2 Minima 7.8
Media 9.015 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.55	Leva ore	8 41
Passa al meridiano	11.50.39	Tramonta	17.6
Tramonta	16 47	Età giorni	1

Il giuoco del lotto

Il ministro delle finanze dichiarò ultimamente in seno al sotto-comitato della commissione al bilancio che egli sperava di poter presentare nel 1897 una legge per la limitazione del giuoco del lotto. Questa limitazione sarà accolta con giubilo da quanti hanno sempre propugnato l'abolizione di un cespite di rendita per il governo al quale contribuiscono le classi meno abbienti e più ignoranti della popolazione.

La necessità di simile abolizione sembra finalmente, apparire chiara anche al ministero delle finanze, il quale, del resto si accorge che il giuoco del lotto, grazie alle moderne teorie, va perdendo di giorno in giorno proseliti e che i guadagni non sono così lauti come lo erano cento anni fa.

Considerato però che il guadagno è sempre guadagno il ministro delle finanze non si sente il coraggio di rinunciare a questa rendita e promette per ora una limitazione del piccolo lotto, adottando misure che possano almeno in parte, tener lontana la tentazione al giuoco. Una delle misure da adottarsi sarebbe la diminuzione delle collettorie e delle estrazioni. Un'altra poi importantissima sarebbe quella di abolire assolutamente le giuocate piccole.

Il ministero pensa pure di sopprimere alcuni luoghi di estrazione per rendere quindi minore il numero delle giuocate. Persone competenti però, oltre alla soppressione dei luoghi credono molto utile in proposito una limitazione anche delle estrazioni e propongono che esse sieno fatte una volta al mese.

Questi ed altri mezzi si stanno studiando al ministero delle finanze.

Possano gli studi condurre a qualche risultato che non faccia vedere lontano il giorno in cui il giuoco del lotto sarà completamente soppresso.

(I suddetti studi si fanno però in.... Austria, non già in Italia.

N. d. R.)

Apertura del Corso teorico di stenografia

La sera del 4 corr. alle ore 8, nella solita sala del R. Istituto Tecnico, ebbe luogo l'apertura del Corso delle lezioni di stenografia. Il Preside signor cav. Massimo Misani presentò a gli allievi il docente sig. Italico Caselotti e fece loro conoscere i vantaggi che ne derivano dalla conoscenza di quest'arte cotanto utile; e raccomandò di frequentare con assiduità le lezioni.

Partito il sig. Preside, il docente così prese a parlare:

« Il sistema di stenografia che andremo studiando è quello di Gabelsberger, perchè è il sistema il più diffuso, diventato ormai ufficiale, e il più razionale. Ora farò una brevissima biografia di Gabelsberger tanto perchè sappiano qualcosa del sommo inventore di questo sistema. Francesco Saverio Gabelsberger nacque a Monaco il 9 febbraio 1789, e cominciò la sua carriera come garzone presso un sellaio, poscia passò quale amanuense presso il ministro dell'Interno della Baviera, e dopo, mercè il suo gran volere e il suo ingegno diventò segretario ministeriale, e fu in tale occasione che pensò d'inventare un metodo di scrittura celere che permettesse di raccogliere le parole nel medesimo tempo in cui vengono pronunciate. Si mise allo studio nel 1817, e ben 26 anni di assiduo lavoro gli costò l'opera sua, e nel 1843 pubblicò il Corso completo di Stenografia; ma alla pubblicazione della seconda edizione della sua opera un colpo apoplettico lo tolse per sempre all'arte, il che avvenne il 4 gennaio 1849. Dove egli esplicò maggiormente il suo ingegno fu nell' indicazione simbolica delle vocali medie, le quali negli altri sistemi venivano quasi del tutto ommesse, come nel sistema Taylor, Tatafiore, Amanti, ecc.; per cui era facile lo scambiare il senso di una parola con un'altra. Questo sistema incontrò il plauso di tutto il suo paese nonchè della Germania, e poi venne diffuso in tutte le nazioni civili; quindi nell' Inghilterra, nella Francia, nell'America, eccetera. Ad applicarlo alla lingua italiana si prestò mirabilmente il professore cavaliere della corona d' Italia Enrico Noë, attualmente preside dell'imperial regio Ginnasio Liceo di Graz che nel 1863 pubblicò la prima edizione, e poi tante altre in modo che oggi siamo giunti alla dodicesima. Dette queste brevi parole riguardo alla biografia di Gabelsberger aggiungerò che, come tutti sanno, qualunque arte, qualunque scienza presenta delle difficoltà, così anche la stenografia ne ha talune che facilmente si possono superare col buon volere, e col frequentare assiduamente le lezioni perchè l'esperienza ha mostrato che chi manca di quando in quando ad alcune si trova imbarazzato e cessa di frequentarle, e succedono le solite diserzioni. Dunque per apprendere la stenografia li invito ad armarsi di pazienza e di buona volontà e a non mancare alle lezioni, e così raccoglieranno un buon frutto. »

Ciò detto, diede principio alla prima lezione.

—

(Questo discorso venne raccolto stenograficamente dallo studente Giulio Andrea Pari, allievo del docente sig. Caselotti.

Biglietti « rèclame » spacciati per biglietti di Banca

Ad onta che la legge proibisca la circolazione di biglietti *rèclame*, imitanti i biglietti dello Stato, pure se ne trovano in giro in discreta quantità, cominciando da quelli imitanti il taglio da mille lire per venire giù, fino a quelli da due e da una lira. E pazienza la circolazione si limitasse alla *rèclame*; il male si è che vi sono individui che giovandosi della buona fede di venditori o di compratori, li esitano come veri ed autentici biglietti di Banca.

Appunto ad un signore, di questi giorni capitò la non grata sorpresa di ricevere per un biglietto da due lire, uno di questi biglietti contraffatti ed imitanti perfettamente i veri, sia nel disegno e nel colorito, sia nelle cifre, e nella disposizione dei caratteri e delle firme.

La differenza stava solo che a vece della scritta: « Biglietto da due lire ecc. » recava la *rèclame* seguente: « L'Amido Borace Banfi è insuperabile e da due anni viene adoperato ecc. »

E' appunto la Ditta Banfi che pone in circolazione tali biglietti, che la legge vieta, e dei quali si giovano i birbaccioni per truffare il prossimo. Noi intanto avvertiamo il pubblico, perchè non gli capiti di ricevere, per buona moneta, un pezzettino di semplice carta stampata e colorita.

Prestito a premi della Croce Rossa

Nella 43ª estrazione del prestito a premi della Croce Rossa furono sorteggiate le seguenti cartelle che hanno vinto i contro-notati premi:

Serie		Numero		
6928	Numero	5 —	L.	35,000
6230	»	31 —	»	2,000
9612	»	18 —	»	1,000
7488	»	11 —	»	50
2796	»	88 —	»	50
8847	»	41 —	»	50
8750	»	2. —	»	50
1938	»	18 —	»	50

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle venti serie qui sotto indicate, sono rimborsabili con lire 31.

1252 — 1747 — 1773 — 1951 —
2947 — 3357 — 5457 — 5490 —
5515 — 5601 — 5909 — 6062 —
6216 — 7345 — 8776 — 9440 —
9717 — 10251 — 11327 — 11650.

Pioggia di stelle

Nel mese di novembre hanno luogo varie pioggie meteoriche di stelle cadenti. Le più importanti sono quella delle *Leonidi*, che avviene fra il 13 e il 14 novembre e dipende dalla cometa 1866, cioè dalla cometa che passò la prima al perielio fra le comete scoperte nell'anno 1866, e quella delle *Bielidi* del 23 novembre, che sta in relazione colla cometa di Biella, comparsa nell'anno 1852.

Come si fuma male!

Noi riceviamo continuamente dei reclami per la pessima qualità dei sigari che il Governo fornisce ai poveri fumatori. Sono reclami vecchi e nuovi ma sempre giusti; e il governo, come il solito e contro l' interesse della finanza, continua a far orecchie da mercante.

A pensare che mentre del fumo — così inafferrabile — si è pur avuto il talento di farne un grosso cespite d'entrata, ora non si ha quel granellino di sale occorrente a trarne un profitto maggiore coll'accontentare i fumatori! E' incredibile ma vero, e del resto tutti sanno il come e il perchè.

Intanto l'amministrazione seguita a fornire pessimi sigari che stomacano, che avvelenano, che le tirano addosso tante maledizioni, che guai se fossero sassi.

Se il Governo avesse il savio proposito di far toccare con mano e colla borsa che il fumare è tra le cose più vane, se non anche le più nocive, e volesse guarire dal vizio i più impenitenti non potrebbe usar rimedio più amaro.

Prendete ad esempio un « virginia»; ebbene, su dieci volte sette od otto volte vi trovate un coso inqualificabile, che vi secca i polmoni, v' incadisce lo stomaco, se pure, perduta la pazienza fin dalle prime boccate, non lo avete fatto a pezzi e gettato via con una serqua di moccoli all' indirizzo del Governo.

I soldi che avete spesi vi paiono davvero rubati.

E i « toscani »? una porcheria addirittura. Se sono *fontanoni*, il fuoco vi giunge alle labbra, vi abbrucia la gola prima che il sigaro sia consumato; se non sono tali, avete un bel sfiatarvi, potete anche spezzarli, ma prima che urino ci rimettete in gote e se insistete vi prendono certi dolori alle tempia che vi vien presto voglia di gettare il toscano, scaraventando moccoli toscani all' indirizzo di cui sopra.

Una vendetta ci sarebbe: non fumar più; ma la fragilità umana ha pure le sue impenitenze, e la rinunzia al « fumo » — che ha tanta parte nella vita — sarebbe una ingenuità il pretenderla.

Dunque? La cosa è semplice; che il governo, fabbricante di questa derrata, abbia l'onestà di un industriale qualunque, cui preme che il proprio prodotto gli faccia onore e appaghi la clientela.

E perchè mo' non si dovrebbe applicare anche all'amministrazione che vende, Dio solo sa che porcheria col falso nome di foglia di virginia, quel tal articolo del Codice Penale che punisce chiunque nell'esercizio del proprio commercio inganna il compratore consegnandogli una cosa per un altra, diversa da quella dichiarata?

E il ministro dell' interno, che ha la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, perchè lascia che il suo collega delle finanze avveleni a oncia a oncia coi suoi maledetti sigari gl'italiani?

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 45 (anno IV) del 4-5 novembre 1896.

Gl'istituti tecnici e il senatore Pecile

Il *Corriere ticinese* di Pavia ha calde lodi per i discorsi che il senatore Pecile ha pronunciato al Senato nei giorni 30 giugno e 1 e 2 luglio sugli istituti tecnici.

« Il *Corriere* dice che quei discorsi pronunciati dall'anima ardente e colta del venerando senatore friulano, sono una sacrosanta e vigorosa difesa della nostra istruzione tecnica, troppo trascurata da chi ha il dovere di aiutarne lo svolgimento e la vita. »

Case operaie

Il « Comitato per l'erezione delle Case Operaje » fa un nuovo appello alla cittadinanza, affinchè vengano sottoscritte le azioni per formare il capitale necessario di L. 14,400.

Ogni azione è di L. 12.

Ancora il concerto dell'Associazione dei commercianti e industriali.

Nel riuscitissimo concerto datosi l'altra sera, la distinta artista concittadina signorina Italia Del Torre cantò la «Nenia» del *Mefistofele* e l'« aria » dell'*Aida*, della quale si volle il bis ma la gentile signorina cantò invece il « Bel raggio lusinghiero » della *Semiramide*.

Si produsse quindi in una bella romanza del bravo maestro Escher.

I pezzi al piano furono squisitamente suonati dalle leggiadre signorine Noemi Barbieri e Irene Del Torre, e dai signori prof. De Stefani e maestro Escher.

Anche la signorina Amalia Canal eseguì con molta perizia e sentimento due pezzi per violoncello.

Oltre gli egregi esecutori meritano pure una sentita lode i signori prof. De Stefani, maestro Escher e maestro Verza che organizzarono il concerto.

La commissione per i divertimenti composta dei signori cav. Barbieri, cav. Luzzatto e De Candido fece le cose per bene e con decoro, e ad essa va pure tributato un sincero encomio.

Un nobile pensiero dei triestini

La gioventù triestina fece coniare una medaglia commemorativa della guerra d'Africa, che fu distribuita il giorno dei morti alle famiglie degli ufficiali caduti durante la campagna.

La medaglia è di bronzo ed è un finissimo lavoro, uscito dallo stabilimento Johnson di Milano.

Da una parte si legge la seguente iscrizione:

AI FRATELLI
CADVTI IN AFRICA
PER IL NOME D'ITALIA
I TRIESTINI
CHE AL VALORE ITALIANO
CHIEDONO
LA REDENZIONE

Dall'altra parte si vede la Chiesa di San Giusto (il Duomo) di Trieste e il campanile; nel mezzo v'è un'ara con la fiamma e sui gradini un ufficiale; a destra dell'ara vi è un paesaggio africano con le piramidi.

Le famiglie degli ufficiali morti nella campagna d'Africa possono rivolgersi anche presso la nostra redazione per avere la medaglia. Devono però indicarci il nome e cognome dell'ufficiale morto, il riparto di truppa al quale apparteneva, e possibilmente la data e il fatto d'arme in cui soccombette.

Amante manesco

Verso le ore 13.45 di ieri si presentava all'ufficio di P. S. certo Pantanali Domenico fu Giovanni d'anni 64 da Udine, fornaio abitante in via Bertaldia n. 12, dichiarando che riteneva di aver uccisa la propria amante Borgubello Sofia di Gio. Batta d'anni 22 di Udine seco convivente, perchè aveva avuto prove d'infedeltà.

Accompagnata per cura dell'ufficio suddetto la donna all'Ospedale, venne trovata ferita con due colpi di punterolo alla testa, giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il Pantanali venne perciò rimesso in libertà.

Fallimento

Il Tribunale, con sentenza dell'altro ieri, dichiarò aperto il fallimento della Ditta G. Jacuzzi, esercente commercio in vini in Udine fuori porta Venezia. Nominò alla procedura del fallimento il Giudice signor Giovanni Bulfoni; e curatore provvisorio l'avvocato Pietro Coceani. Fissò il giorno 19 corr. per la radunanza dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina dei membri della delegazione e la nomina definitiva del curatore.

Stabilì il termine di un mese, nel quale i creditori dovranno presentare alla cancelleria la dichiarazione dei loro crediti. Determinò il 14 dicembre per la chiusura del verbale di verificazione dei crediti.

Faccia ognuno il suo mestiere!

Riceviamo e pubblichiamo:

Ieri a sera fu accompagnata al nostro Ospitale Civile una giovinetta che doveva entrarvi per prendere posto nella sala 24.

All'ingresso dell'ospitale un impiegato dell'Amministrazione credette di fare ai genitori dell'ammalata certe osservazioni che non hanno certamente attinenza alcuna coll'ingranaggio amministrativo del P. L.

A lui non spettava che verificare se le carte d'ingresso fossero in ordine e null'altro.

Si fa pubblico questo lagno, perchè ci sembra ... sia dovere degli impiegati di avere riguardi speciali quando si trovano di fronte ad ammalati, e di non immischiarsi in partite che loro non spettano. (*Segue la firma*)

La sottoscritta ditta

si pregia di avvertire la gentile sua clientela di avere in questi giorni ricevute tutte le novità per la stagione: *Mantelli, Cappelli, Pelliccerie* modelli scelti della più recente novità. Nutre quindi fiducia di vedersi onorata di commissioni.

LIBERA FABRIS MARCHI
(Udine Mercatovecchio)

Un occhialetto

con manico lungo venne smarrito ieri. Chi lo avesse trovato, potrà consegnarlo alla Direzione del nostro giornale, dove riceverà competente mancia.

Ruolo delle cause

da discutersi nella prossima sessione della Corte d'Assise:

21 novembre — Tomasini Agostino, per violenza carnale, dif. avv. Schiavi.

25 e 26 id. — Cordazzo Andrea e Pizzutti Luigi, per lesioni, dif. avv. Bertacioli e Levi.

27 e 28 id. — Di Tomaso Paolo e Del Piccolo Pietro, per rapina e lesioni, dif. avv. Caratti e Caisutti.

1 e 2 dicembre — Zampol Antonio, per peculato, dif. avv. Bertacioli e Cavarzerani.

3 4 e 5 id. — Melchior Cirillo, parricidio, dif. avv. Girardini.

5 e seg — Andrigo Giuseppe e Grandis Antonio, per peculato e favoreggiamento, non ancora eletti i difensori.

La Corte sarà presieduta dall'egregio comm. Vanzetti avv. Vittorio; l'accusa sarà sostenuta dalla R. Procura locale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Poca gente ieri sera alla esecuzione, che fu veramente buona, dei *Disonesti* del Rovetta. Che desidera e vuole il pubblico nostro? forse che i teatri di Udine rimangano permanentemente chiusi? A questo risultato forse arriveremo assai presto e la città nostra sarà ridotta, quanto a passatempi ed a vita artistica, alle condizioni di un umile villaggio.

Non bastano le proteste perchè i teatri sono chiusi ed i platonici voti perchè essi si aprano, occorre qualche cosa di più reale, di più pratico, il concorso del pubblico, chè altrimenti non si ha diritto di sperare che si trovino ancora imprese e compagnie disposte a rimettere quattrini per il decoro di questa città, solo cioè perchè non si dica che ad Udine non vi sono mai spettacoli.

Lo ripetiamo: la Compagnia Duse-Treves consta di buoni elementi artistici, il suo repertorio è veramente scelto, si ferma ad Udine soltanto poche sere ed i prezzi sono mitissimi, l'incoraggiamento da parte del pubblico dovrebbe essere largo.

Stassera avremo una attraente novità, una commedia: *Il Cieco* del Bernardini, nuovissima per Udine, applauditissima nelle altre città e premiata al concorso drammatico.

Teatro Nazionale

Stassera si rappresenterà la commedia « *La fia de Sior Piero a l'asta* ».

La sig. Franza canterà tre canzonette.

Quindi il sig. *Ricciotti Bassi* già noto a Udine darà una accademia di *Prestidigitazione.*

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

L'India e l'Australia hanno dato un raccolto cattivo a cagione della siccità, che continua a flagellare quelle contrade; gli Stati Uniti e la Russia hanno avuto una deficienza sulla media, e se possono disporre ancora di notevoli quantità di grano, lo debbono soprattutto alle rimanenze degli scorsi anni.

Le semine si effettuano abbastanza bene agli Stati Uniti, ma sono contrariate dalle soverchie pioggie nel nord d'Europa ed anche d'Italia, mentre al mezzogiorno domina la siccità, che produce guasti anche nella costa settentrionale d'Africa.

L'aumento dei prezzi giunse la settimana scorsa ad un punto assai elevato; poi avvenne un po' di variazione; ma ora i mercati regolatori sono nuovamente in ripresa.

A New York il frumento rosso salì fino a doll. 0,93 allo staio; poi discese a 0,79 1|2 per chiudere a 0,84 3|8.

In Russia il movimento fu identico. Gli altri mercati orientali sono pel momento calmi; ma anche in essi l'aumento ha fatto lungo cammino.

A Vienna il frumento per primavera è segnato a fior. 8,27 il quintale, a Pest a 7,86.

In Francia e in Italia, a cagione del buon raccolto avuto in paesi, i prezzi sono aumentati, ma in proporzioni minori che in altri paesi.

A Parigi, il frumento si vende a fr. 20.60: le farine a fr. 42,90.

In Italia, come si è detto, la pioggia ha ritardato un po' le semine. Solamente le provincie meridionali si trovano ancora in condizioni favorevoli.

Olî d'oliva

Il raccolto di quest'anno non sarà molto ubertoso, sicchè gli oli tendono ad aumentare di prezzo.

A Nizza sono molto ricercati gli oli fini e mangiabili, trascurati gli extra. Dei primi si fa da fr. 105 a 115 il quintale; dei secondi da fr. 130 a 160.

Sul mercato di Bari si fanno i prezzi seguenti, primo costo; dal n. 1 al 4 lire 95.50 a 78.70 il quintale; nuovo lire 71.50; al solfuro verde lire 37.

A Genova vi è attivo movimento di affari ed una ripresa di prezzi in tutte le qualità.

Bestiami

In questo tempo dell'anno i mercati dei bovini sono molto animati; perciò i prezzi riescono sostenuti ed in buona tendenza.

I quei da macello si vendono in generale, da lire 110 a 130 il quintale morto, i vitelli da lire 145 a 160.

Vini

La vendemmia è uscita bene per qualità e quantità nelle provincie meridionali del continente e in Sicilia; ma poco bene per l'imperfetta maturazione delle uve nel resto d'Italia. Perciò i prezzi dei vini meridionali si sostengono molto perchè sono ricercati per tagliare e aggiustare i vini difettosi del centro e del settentrione.

Sete

Dopo un lungo periodo di calma e di depressione, il mercato serico ha ripreso vita. Senza che si noti una ripresa molto sensibile nei prezzi, gli affari sono più attivi e promettenti.

La fabbrica non ha urgenza di provvedersi, onde i compratori cercano di stancare i possessori di merce con lunghe contrattazioni; ma questi tengono fermo, comprendendo che ormai la stagione deve riuscir loro favorevole. Anche l'elezione del presidente negli Stati Uniti deve avere un'influenza sul mercato serico.

Le greggie sono sempre molto domandate sia per occorrenze della fabbrica, sia pei bisogni di filatoio. Nei lavorati gli affari sono pochi per la troppa differenza fra la domanda e l'offerta. Gli organzini fini e finissimi sono ricercati, ma cominciano a scarseggiare.

I prezzi correnti sono per le classiche dei titoli 12|14 e 13|15 L. 41,50 a 41; per le sublimi di tutti i titoli da L. 41 a 39: per le belle correnti L. 39,50 a 37.

Petrolio

I prezzi sono da qualche tempo stazionari, non ostante un lieve aumento all'origine. Altantic L. 6,10, Caucaso L. 5,70 la cassa. Pensylvania in cisterne L. 14,25 a 14,50, Caucaso L. 13 al quintale.

Telegrammi

La lettera di un ufficiale abissino

Pietroburgo, 5. La *Gazzetta di Kronstadt* ha una lettera dell'ufficiale abissino Batha Amonos, nella quale, dopo essersi lagnato dell'inclemenza del tempo che ha rovinato tutti i raccolti, dice che in certe regioni si muore di fame e che perciò è opinione di molti che un'altra guerra coll'Italia potrebbe giovare all'Abissinia, essendo questa sicura di essere di nuovo vittoriosa e di potersi spingere fino a Massaua per impadronirsi del tesoro di guerra italiano e dell'immensa quantità di viveri che sono raccolti nella colonia Eritrea.

Scrivendo dei prigionieri, non crede saranno liberati fino a quando l'Italia non pagherà un'indennità.

Si mostra offeso verso coloro che trattano Menelik come un mercante di schiavi; invece egli non vuole vendere i prigionieri, ma sibbene tenerli come garanzia che gli venga pagata un'indennità di guerra come si usa in Europa.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 novembre 1896.

	5 nov.	6 nov.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.—	93.90
» fine mese	94.30	94.20
detta 4 1/2 »	101.75	101.85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295.—	295.20
» Italiane 3 0/0	288.50	288.50
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 0/0	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	511 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	718 —	715.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	277.—	276.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	648.—	648.—
» » Mediterranee	506.50	505.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.80	106.82
Germania »	131.90	131 90
Londra	26.91	26 92
Austria - Banconote	2.24.25	2.24.25
Corone in oro	1.12 —	1 12.—
Napoleoni	21.33	21.34.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.50	88.30
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 6 novembre a **106.78.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

La lettera di un medico

Nella categoria delle affezioni a lento decorso (malattie estenuanti) figurano in prima linea la tubercolosi, l'anemia, la scrofola, il marasmo, la rachitide, i cancri ed i tumori. Caratteristica principale di queste affezioni è di prosciugare il corpo del suo sangue cagionando perdita di vigore e dimagramento. Da lungo tempo l'Olio di fegato di Merluzzo è considerato come l'unico rimedio capace di vincere queste malattie sia nei bambini e nei giovani come negli adulti.

Per molti e molti anni quest'olio prezioso nei suoi effetti, ma indigesto, estremamente ossidabile e di cattivo sapore, fu usato al suo stato naturale limitandone l'uso a quegli ammalati che lo potevano sopportare; ora non è più così; coll'Emulsione Scott si risolse il problema di renderlo accessibile a tutti gli stomachi, maggiormente attivo e toglierli il cattivo sapore. Da quell'epoca l'Emulsione Scott, gode della più alta stima presso i medici i quali la prescrivono sempre a preferenza dell'olio semplice.

Scrivendo di questa eccellente preparazione un medico di Firenze dice:

29 settem. 1895.

Ho esperimentato la Emulsione Scott, che con tutta lealtà posso dichiarare essere utilissima e assai proficua, specialmente nei bambini affetti da rachitismo, scrofola e anemia.

E' insomma un eccellente farmaco riparatore in tutte quelle malattie che portano all'esaurimento.

Prof. Cav. M. VENANTI - Firenze

Prof. Cav. MARCO VENANTI
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie delle donne e bambini
Via della Vigna Nuova, 1 - Firenze

L'appoggio dei signori medici non venne conquistato dall' EMULSIONE SCOTT senza che essa avesse avuto prima a subire una prova a fondo, e dopo che si dimostrò praticamente di merito superlativo. Per tutte le fasi di estenuazione, e le tendenze al dimagramento dei bambini e dei giovani non esiste altro rimedio che possa sostenere paragone con essa. L'Emulsione Scott fa ingrassare, dà forza e vitalità ove tutti gli altri rimedi riescono vani. Essa ferma il terribile progresso della tubercolosi, della scrofola, dell'anemia e di tutte le malattie esaurienti, e riesce di efficacia infallibile per le tendenze all'indebolimento fisico.

La marca di fabbrica della genuina Emulsione Scott è un pescatore che porta un grosso merluzzo sul dorso.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Avviso per la signora

Il sottoscritto (in Via Cavour; nei locali del Municipio) ha impresa una vendita di articoli da signore e più specialmente in *Mantelli, Paltoncini e Pelliccerie a prezzi ridottissimi e fissi.*

G. Marchi

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel Plata, l'8 22 e 28 d'ogni mese.

Pel Brasile, il 12 d'ogni mese.

Linea all'America Centrale, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3ª classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileja 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Trovasi presso i principali esercenti

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in *Via Zanon n. 1.*

GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ed ARMONIUMS

DI

L. CUOGHI

UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE

NOVITÀ

Piano Melodico
Vendita - noleggio - scambio
accordature - riparazioni - trasporti.
Noli da L. 3 a L. 10

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera
Oggi venerdì 6 novembre
Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa santè
Fettuccie al gratin
Filetto di bue alla salsa madera con cavoli fiori alla panna
Lingua di bue allo scarlatto con lenticchie
Schiena di vitello al forno con fagiuolini all'italiana
Frittura di pesce misto

Dolci

Crema versata all'inglese
Rouleau al framboise
Torta di mandorle.

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Cologna selezionato

100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 chili L. 3.

.... ebbi una produzione variante fra li 20 e i 26 quintali all'ettaro.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896. Conte COMPRENDON D'ALBARETTO

.... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896. CARLO ROSTI

.... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.

Mania (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI

Frumento Noè (*Bleè Noè*). 100 Kili L. 32. — Un Pacco postale di 5 Kili L. 3.

.... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno.

Pietrasanta, (Lucca) 17-7-1896. Ing. A. RICCI

.... consiglio a non seminare che grano Noè.

Pecetto Torinese, 10-7-1896. Comm. P. G. RHO

Frumento Rieti Originario. 100 Kili L. 36. — Un Kilo lire 0.45.

Frumento Nostrano scelto. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Avena Gigante a grappoli. 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

Avena delle Saline di Francia. 100 Kili L. 30. Un Kilo L. 0.40.

Avena Patato di Scozia. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L 0.35.

Segale Nostrana. 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

Trifoglio incarnato.

E la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **Stoppie** del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle **Stoppie** non occorrono arature nè lavori speciali, perchè questa Semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. — Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettare di terreno occorrono 25 Kili di Semente.

Costo di 100 Kilogr. L. 60. — Un Kilo Cent. 70

Un pacco postale di chilogr 3 L 3

VECCIA VELLUTATA.

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.

Un pacco postale di 3 Kilogr. L. 3.

Sementi d'Ortaggi: (da seminars in Autunno)

Carote, Cavoli, Verze, Cavol-broccolo, Cavol-fiore, Cicoria Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinacie, etc. etc. — **Cassetta con 25 qualità L. 6.**

Sementi di fiori, da seminarsi in autunno. — **Cassetta con 20 qualità L. 3 50.**

Bulbi di Giacinti, L. 2 50 alla diecina.

Piante da frutta e di rimboschimento

Fratelli Ingegnoli - Stabilimento Agrario Botanico

Corso Loreto, 50, MILANO.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO;** le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu.glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

La piú bella arricciatura

DEI CAPELLI

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2 50, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, **Carlo Bode, Roma** — via delle Muratte (palazzo Sciarra).

Guardarsi dalle contraffazioni. H 1025

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — I ANO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa. CORDELIA scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della *Contessa Lara*; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a color, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e dello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Una Lira il numero

Anno, L. 18, - Semestre, L. 10, - Trimestre, L. 5.

(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE,** di Cordelia. Un volume in-8 di 250 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchiati e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: **IN MAREMMA,** romanzo di OUIDA. Un grosso volume in 16 di 940 pagine.

(Per l'affrancazione dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero 1 franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldato*, quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Giorgini, 11 - Udine

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0,55 da 250 grammi L. 0,35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore consigliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

...olete la Salute

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.